

Previsioni Grazie al forte traino dei Paesi emergenti

# La svolta è vicina Così sole e vento prenotano il sorpasso

Nel 2016 le fonti pulite supereranno il gas nella produzione energetica. Carbone sempre leader

DI ELENA COMELLI

**L**e fonti rinnovabili stanno per superare il gas. Il sorpasso, secondo l'International Energy Agency, avverrà entro il 2016, quando la produzione elettrica da fonti pulite sarà maggiore di quella da gas e il doppio di quella da nucleare. Resterà seconda solo al carbone.

Il boom verde dei cinque anni passati, a dispetto della crisi economica globale, non è niente rispetto a quello cui assisteremo da qui al 2018: l'Agenzia dell'Ocse prevede una crescita globale delle fonti rinnovabili del 40 per cento, passando da 4.860 a 6.850 terawattora, che risponderanno al 25 per cento della domanda mondiale (oggi siamo al 20 per cento). La potenza installata salirà dai 1.580 gigawatt del 2012 ai 2.350 nel 2018.

## Accelerazione

Ancora una volta, dunque, la realtà supera ogni previsione: da qui al 2017, le fonti pulite produrranno 90 terawattora in più di

quanto si ipotizzava nel report dell'anno scorso. «I costi continuano a scendere e le rinnovabili crescono grazie ai loro vantaggi competitivi rispetto alla nuova generazione di combustibili fossili», ha spiegato la direttrice esecutiva dell'Iea Maria van der Hoeven, presentando il rapporto al Renewable Energy Finance Forum di New York. «Questa è una buona notizia per il sistema energetico globale, che ha bisogno di diventare più pulito e più diversificato», ha detto. Van der Hoeven ha avvertito però che «l'incertezza politica e normativa è il nemico pubblico numero uno» per gli investitori, ben consapevoli del fatto che i sussidi alle fonti fossili, nel mondo, «superino di sei volte quelli destinati alle fonti pulite».

## Investimenti

A far ben sperare per il futuro c'è la rapida crescita degli investimenti nelle economie in via di sviluppo, che lasciano sempre maggior spazio alle fonti pulite. I Paesi non Ocse conteranno per i due terzi della crescita prevista. In Europa invece lo sviluppo sta rallentando, ma comunque le nuove installazioni da rinnovabili peseranno per il 60 per cento del totale e saranno il triplo di quelle a gas.

La Cina prevede di rafforzare la sua produzione elettrica verde di 750 terawattora tra il 2012 e il 2018, gli Stati Uniti di 150 terawattora, il Brasile di 130, l'India di 95 e la Germania di 70 terawattora.

Siamo così sulla buona strada per contenere il ri-





scaldamento globale entro i 2 gradi centigradi: la crescita prevista infatti è in linea con lo scenario più ottimistico disegnato dalla stessa Iea.

**Costi**

Ma nulla va dato per scontato: i tagli agli incentivi e le incertezze normative potrebbero rallentare lo sviluppo, avverte l'Agenzia.

D'altra parte, se geotermia e idroelettrico sono già competitive rispetto alle fonti fossili e al nucleare, anche sole e vento in certi mercati già ora possono reggere il confronto senza incentivi. L'eolico a terra, ad esempio, in alcune parti del mondo ha raggiunto un costo del kilowattora che lo rende più economico delle nuove centrali a


fonti fossili: sta già succedendo in Brasile, Australia, Turchia e Nuova Zelanda, mentre in altri mercati, come Sud Africa, Cile e Messico ci siamo quasi.

Per il fotovoltaico, secondo la Iea, in Spagna, Italia, Baviera, California e Danimarca è più conveniente autoprodursi l'elettricità con il sole piuttosto che comprarla dalla rete. Nei Paesi produttori di petrolio, invece, il fotovoltaico diventa conveniente se si considera l'opportunità di rivendere all'estero il greggio risparmiato.

Le «nuove» rinnovabili, sole e vento, saranno anche quelle più in crescita nei prossimi anni e raddopieranno la loro quota sulla produzione mondiale, passando dal 4 per cento del 2012 all'8 per cento nel 2018, anche se l'idroelettrico continua a prevalere sulle altre fonti verdi.

In aumento, anche se

con tassi minori rispetto all'elettricità rinnovabile, l'uso dei biocarburanti nei trasporti: +25 per cento dal 2012 al 2018 e dal 3,4 al 3,9 per cento della domanda globale di carburante per trasporto. Nello stesso periodo cresceranno del 24 per cento le rinnovabili termiche, che arriveranno a soddisfare il 10 per cento della domanda di calore mondiale, dall'8 per cento attuale.

 @elencomelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il numero**

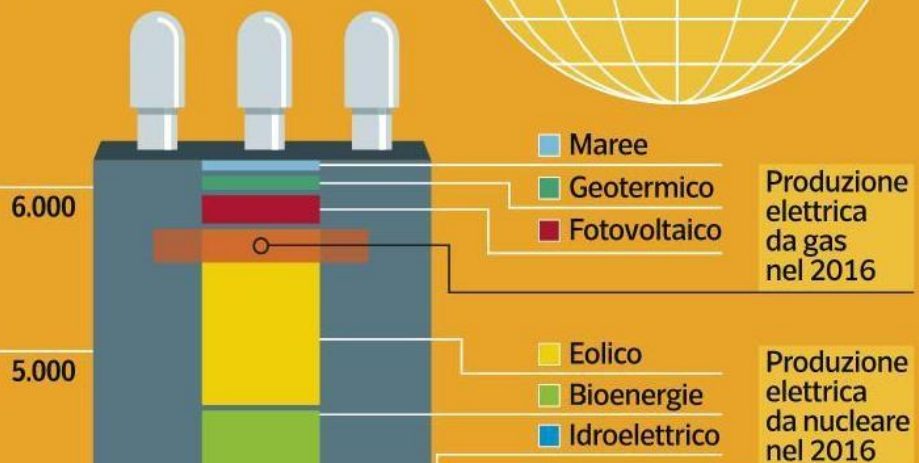
**2.350**

**GIGAWATT**

La potenza installata a livello globale e relativa alle energie rinnovabili nel 2018. Oggi siamo a quota 1.580. La crescita stimata dall'Agenzia internazionale per l'energia è del 40%. E due terzi arriveranno dai Paesi non Ocse

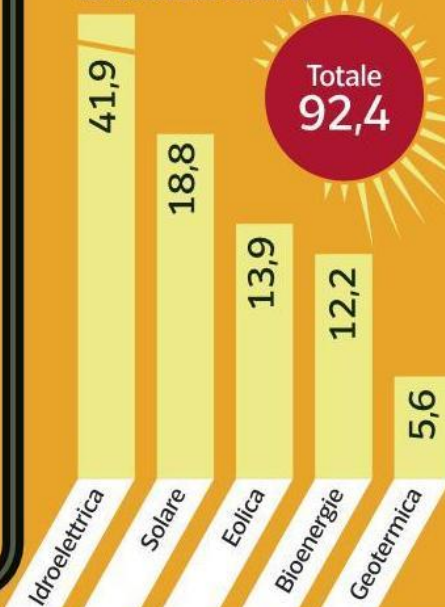
**Il mix**

Produzione mondiale di energia rinnovabile per tipo di tecnologia. Previsioni 2016 in terawattora

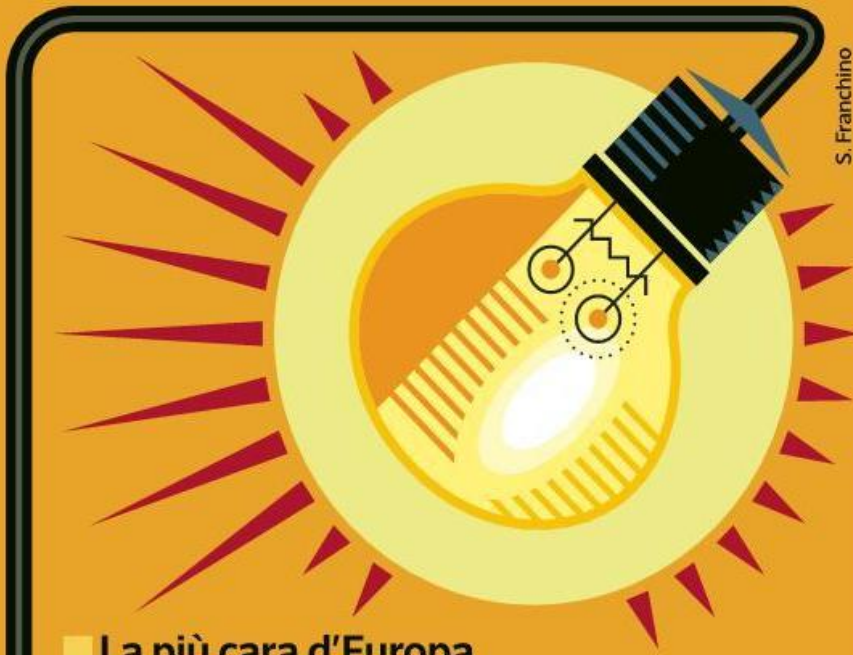


**Italia verde**

Produzione in terawattora da rinnovabili nel 2012



Fonte: Iea



S. Franchino

## ■ La più cara d'Europa

Confronto dei prezzi dell'energia elettrica delle Borse europee. Prezzi medi in euro/megawattora

